



Co-funded by
the European Union



Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE "ANGELO FRACCACRETA"

Indirizzi: *Amministrazione finanza e marketing – Turismo*

Articolazioni: *Relazioni internazionali per il marketing – Sistemi informativi aziendali*

Corso serale- *Percorsi di Istruzione di secondo livello: AFM - SIA*

ITES - "A. FRACCACRETA" - S. SEVERO
Prot. 0009751 del 30/09/2025
II-5 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p. c.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

ALLE RSU

AI GENITORI

AGLI ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ALBO

SITO WEB

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO RELATIVO AL

P.T.O.F. 2025/28

*e per la revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
ex art.1, comma 14, legge n.107/2015*

"VIENI A VEDERE DOVE NASCE IL FUTURO"

La scuola può svolgere appieno il suo compito se si presenta come una comunità accogliente ed esperta, fondata su un patto educativo; una comunità che aiuta i giovani all'esercizio della cittadinanza attiva e responsabile, all'esperienza del metodo democratico, al rispetto della legalità, al valore della gratuità e del dono nelle relazioni personali, all'importanza del bene comune.

Però questi riferimenti etici non diventano prassi coerente se nella scuola manca un'anima, una comune ispirazione, una prospettiva, una passione che coinvolge allievi e docenti nel gusto della scoperta, della ricerca, nella costruzione del sapere, nella soddisfazione di creare qualcosa di nuovo, di proprio, di distintivo; qualcosa che dia significato alla propria storia, alle proprie scelte, ad un progetto di una società più giusta e solidale.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;

VISTO l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n.165 e ss. mm. ed integrazioni;

VISTO l'Atto di indirizzo politico istituzionale concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'istruzione e del merito per l'anno 2025 adottato con D.M. 4 febbraio 2025, n. 20;

VISTO il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità, che recepisce le finalità del Goal 4 dell'Agenda 2030 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti";

- VISTA** la nota ministeriale del 27/09/2024, la n. 39343, relativa al “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa);
- VISTA** la nota ministeriale n. 33906 dell’11 luglio 2025 recante “Avviso dell’apertura delle funzioni per il questionario scuola nella piattaforma RAV e prime indicazioni per la somministrazione del questionario docente”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60 – Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività;
- VISTO** il Decreto Legislativo 66/2017 “Norme per la promozione dell’inclusione degli studenti con disabilità”;
- VISTO** la Nota MIM Prot. n. 7431 del 30.10.24, il Ministero dell’Istruzione e del Merito ha trasmesso la Nota PdCdM – Uff. Gabinetto del Min. Disabilità Prot. n. 1921 del 24 ottobre 2024, avente per oggetto “Terminologia in materia di disabilità a seguito dell’entrata in vigore del decreto legislativo n. 62 del 2024”.
- VISTI** i risultati delle rilevazioni INVALSI degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media regionale e nazionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
- VISTA** la legge 20 agosto 2019, n. 92 che introduce l’insegnamento dell’Educazione Civica;
- VISTE** le Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024;
- VISTO** il Programma Nazionale “Scuola e competenze 2021-2027” - Percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l’inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni” (c.d. Piano Estate);
- VISTO** il Decreto Legge 45 del 7 aprile 2025 (il cosiddetto Decreto Scuola), che introduce all’articolo 1 la riforma degli Istituti Tecnici a partire dall’anno scolastico 2026/27;
- IN ATTESA** di un Regolamento governativo che dovrà delineare il nuovo ordinamento, seguendo le direttive indicate nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (P.E.Cu.P.) dello studente allegato al Decreto;
- CONSIDERATA** la LEGGE 5 giugno 2025, n. 79 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45, recante ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l’avvio dell’anno scolastico 2025/2026”
- CONSIDERATO** il D.M. n. 133 dell’08/07/2025 che introduce il l’Albo Nazionale delle Buone Pratiche, un registro per condividere e diffondere le esperienze più formative e l’Osservatorio nazionale per i PCTO per supervisionare l’efficacia dei percorsi e promuovere il miglioramento continuo;
- CONSIDERATO** il Decreto-Legge n.127 del 9 settembre 2025 che introduce una nuova ridenominazione ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO) a partire dall’anno scolastico 2025/26 “Formazione Scuola Lavoro” (150 ore obbligatorie);
- CONSIDERATE** le Linee Guida del MIM per l’introduzione dell’Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni Scolastiche (allegato al D.M. n.166 del 09/08/2025);
- CONSIDERATO** la Legge n.150 del 01/10/2024 “Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti”;

CONSIDERATO il D.P.R. n. 134 del 8 agosto 2025, n. 134 “Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;

CONSIDERATO il D.P.R. n. 135 del 8 agosto 2025, n. 135 “Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, in materia di valutazione degli studenti del secondo ciclo di istruzione”;

TENUTO CONTO

- dell’art. 26 del il Decreto Legge 45 del 7 aprile 2025 “Revisione dell’assetto ordinamentale dei percorsi degli istituti Tecnici, in modo da sostenere il rilancio del Paese consolidando il legame tra crescita economica e giustizia sociale così come modificato dalla Legge n. 79 del 5 giugno 2025 che introduce l’art. 26 bis “Misure urgenti per l’attuazione della riforma 1.1 della Missione 4, Componente 1, del Piano nazionale di ripresa e resilienza, relativa agli istituti tecnici;
- delle Linee guida “Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento” D. M. n. 774 del 4 settembre 2019 e delle indicazioni per le attività nei laboratori e i PCTO presenti nel Piano Scuola e delle disposizioni citate in premessa;
- del DPR n. 122/2009 e del D.Lgs. n. 62/2017 contenenti disposizioni specifiche sulla valutazione degli alunni e sulle strategie di recupero degli apprendimenti così come modificato dal DPR n. 135 del 8 agosto 2025;
- degli interventi educativi e didattici e delle linee d’indirizzo fornite dal Consiglio d’Istituto nei precedenti anni scolastici;
- delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall’INVALSI;
- delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche d’insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze disciplinari, delle STEM e di cittadinanza attiva;
- delle Linee guida per l’introduzione dell’Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche;
- del Piano annuale dell’Inclusione approvato dagli organi collegiali della scuola;
- della rendicontazione a fine anno sugli esiti delle azioni di miglioramento;
- degli esiti del “Questionario Scuola” e del “Questionario Docente”, dell’Autovalutazione d’Istituto e, nello specifico, dei percorsi di miglioramento che verranno a breve individuati dal N.I.V. nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano triennale dell’Offerta Formativa;

- delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti locali (Comuni, Province) e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio, nonché dagli organismi, organizzazioni del volontariato e del terzo settore e dalle associazioni dei genitori e degli studenti curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;
- del decreto n. 328 del 22 dicembre 2022 con le Linee guida per l'“Orientamento”;
- del decreto n. 63 del 5 aprile 2023 con i criteri di ripartizione e le modalità di utilizzo dei 150 milioni di euro per la valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e di docente orientatore;
- del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), ovvero Piano Scuola 4.0 (D.M. n. 161/2022), D.M. n. 65 del 12/04/2023 “Nuove competenze e nuovi linguaggi – Interventi A e B, D.M. n. 66 del 12/04/2023 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico”;
- del Piano PIANO STRATEGICO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE della Scuola,

TENUTO CONTO

delle finalità del sistema d'istruzione che:

- a partire dai principi della Costituzione Repubblicana, fonda la sua attività formativa sull'educazione alla pace, alla solidarietà, alla convivenza fra culture diverse, e valorizza comportamenti attivi e coerenti con tali principi;
- assume come compito istituzionale la formazione dell'uomo, del cittadino, del lavoratore, quale persona consapevole, responsabile, dotata di conoscenze e competenze, in grado di renderla padrona della propria vita, di operare scelte personali, di controllare e criticare i processi entro cui agisce;
- utilizza l'ascolto attivo e la disponibilità empatica per favorire la partecipazione responsabile dei soggetti al processo educativo, per individuarne i bisogni formativi e rimuovere gli ostacoli all'apprendimento, rispettandone i tempi e gli stili;
- promuove il successo scolastico di ogni studente, impegnandosi nella costruzione di percorsi personalizzati, anche al fine di valorizzare gli allievi migliori;
- individua nella professionalità docente, fondata sulla collegialità e intesa come intreccio di competenze disciplinari, metodologico – didattiche e relazionali, una leva essenziale per migliorare la qualità della scuola;
- sceglie la ricomposizione fra “sapere” e “saper fare”, fra cultura e professionalità, come asse a cui ricondurre la coerenza interna delle proprie attività;
- adotta il metodo e la prassi del miglioramento continuo per elevare la qualità del servizio reso e in questo ambito favorisce la responsabilità diffusa, la flessibilità didattica, l'integrazione con il territorio;
- considera gli studenti come soggetti attivi dei processi di apprendimento, investendo nella loro responsabilizzazione e nel coinvolgimento delle famiglie e di tutte le parti interessate;
- si impegna ad introdurre le pari opportunità nella propria azione didattica;
- si impegna a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, a recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, a garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente;

- si impegna a realizzare una scuola aperta, quale “laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva”

RITENUTO CHE

- investire sulla scuola e sulle competenze significa investire sulle persone, sui giovani e sulle nuove generazioni;
- la pianificazione dell’Offerta Formativa con la nuova riforma dei Tecnici, debba essere coerente con i traguardi di apprendimento del nuovo PECUP “Profilo educativo, culturale e professionale dello studente” a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, che definisce le nuove competenze, conoscenze e abilità che gli studenti devono acquisire al termine dei percorsi tecnici, fornendo un profilo completo della figura professionale in uscita,

AL FINE

di fornire indicazioni nel rispetto dell’esercizio dell’autonomia didattica del Collegio dei Docenti e della libertà d’insegnamento, di ricerca e di innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio - successo formativo)

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l’obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sui contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l’identità dell’istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali di gestione e di amministrazione da seguire per l’elaborazione, da parte del Collegio dei Docenti, del Piano Triennale dell’Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi finalizzati a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della scuola sul territorio.

Le iniziative da attuare, anche a seguito delle riflessioni suggerite dal Rapporto di Autovalutazione, necessitano di un nuovo contesto comunicativo capace di determinare un processo di miglioramento e produrre una nuova e più completa offerta formativa basata su un modello di scuola unitario nell’ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, come anche nel sistema di verifica e di valutazione di apprendimenti e competenze, ma basato su un approccio che potrà essere di tipo sistemico od olistico, a seconda delle necessità o dei momenti, in stretta connessione con il territorio e la sua storia, nonché in continua evoluzione con esso.

Per rispondere a queste finalità, il Collegio dei Docenti, anche attraverso l’operato dei Dipartimenti disciplinari e la costituzione di apposite commissioni di lavoro “Nucleo Interno di Valutazione” (N.I.V.) costituito dalle FF.SS. e STAFF della Dirigenza del diurno e del serale, dovrà tempestivamente:

- Costruire una comunità educante anche tramite patti educativi territoriali, capaci di coinvolgere studentesse e studenti, famiglie e territorio predisponendo una progettazione che si caratterizza non come un intervento una tantum e parziale, ma come un’azione di sistema pluriennale, adattata alle specifiche realtà dei diversi territori e finalizzata a valorizzare l’insieme dei soggetti del territorio e delle risorse necessarie per raggiungere il

miglioramento dell'offerta formativa e i risultati relativi al successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti;

- Costruire un Curriculum di Istituto attraverso il miglioramento dei processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei nuovi percorsi di studio (curricolo verticale o curricolo per classi parallele) tenendo conto delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024. L'insegnamento dell'Educazione Civica contribuisce alla formazione di cittadini responsabili e attivi e alla promozione di una piena e consapevole partecipazione alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri, promuove la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al generale benessere della persona; pertanto al fine di favorire l'unitarietà stessa del curricolo, la trasversalità e la contitolarità dell'insegnamento, la revisione del curricolo sarà articolata in tre nuclei concettuali fondamentali:

- 1) Costituzione
- 2) Sviluppo economico e sostenibilità
- 3) Cittadinanza digitale

All'interno di ciascuno dei nuclei, e **nell'arco delle 33 ore annuali previste**, dovranno essere proposte attività in grado di sviluppare conoscenze e abilità in ordine all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico, all'educazione al rispetto, all'educazione ambientale e digitale, unitamente ad altri approfondimenti utili alla crescita umana, civile e democratica delle studentesse e degli studenti.

Il collegio dei docenti dovrà rivedere, se necessario i criteri di valutazione della disciplina dell'educazione civica coerenti con le conoscenze, abilità e competenze indicate nel curricolo di educazione civica.

A tale scopo è necessario adottare soluzioni che valorizzino i dipartimenti e le risorse professionali della scuola, prevedendo la costituzione di specifici gruppi di lavoro e commissioni finalizzati a sostenere l'impianto progettuale e organizzativo della revisione del curricolo di educazione civica, promuovere occasioni di progettazione didattica, confronto metodologico – didattico e condivisione di pratiche e strategie efficaci per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle nuove Linee Guida, in coerenza con l'intera progettualità del PTOF e gli obiettivi di miglioramento del RAV;

- Elaborare un curricolo digitale ai sensi del D.M. n. 66/2023;
- Costruire un'offerta curricolare integrata con quella extracurricolare: interventi capaci di intrecciare i percorsi di apprendimento curricolari con quelli extra-curricolari, alimentando e facendo crescere una metodologia che sappia integrare e giovare di esperienze multiple;
- Ampliare il tempo scuola come tempo educativo, attraverso l'apertura della scuola e dei suoi laboratori durante l'intera giornata, ma anche attraverso la possibilità di utilizzare gli spazi del territorio (giardini, musei, spazi delle associazioni etc.) in stretta collaborazione con gli enti locali (Comuni, Province);

- Proporre “ambienti di apprendimento innovativi e intelligenti”, connessi ad una visione pedagogica che mette al centro l’attività didattica e le studentesse e gli studenti, secondo principi di flessibilità, di molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia che attua i 7 principi dell’apprendimento OCSE;
- Utilizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali;
- Promuovere una CITTADINANZA EUROPEA ATTIVA attraverso l’educazione alla multiculturalità e l’internazionalizzazione dell’offerta formativa di studenti e personale ATA utilizzando anche gli strumenti europei per il riconoscimento e la validazione delle competenze, attraverso:
 - ✓ Certificazioni linguistiche per studenti e docenti;
 - ✓ CLIL (Content and Language-Integrated Learning) per docenti;
 - ✓ Quarto anno o mobilità degli alunni da 1 a 12 mesi presso un’Istituzione scolastica di accoglienza;
 - ✓ Mobilità all’estero da minimo 5 giorni in poi per gli studenti;
 - ✓ Job shadowing nonché frequenza di corsi di formazione per i docenti;
 - ✓ Gemellaggi virtuali tramite la piattaforma europea e-Twinning, gemellaggi reali, ossia partenariati, tramite progetti Erasmus+ e/ o Accreditamento;
 - ✓ Scambi linguistici: soggiorno degli studenti italiani presso famiglie all’estero seguito o preceduto dal soggiorno degli studenti stranieri presso le famiglie italiane;
 - ✓ Accoglienza di docenti e studenti stranieri in mobilità nel nostro paese.

Altresì, definisce che:

- le attività della scuola debbano essere individuate e programmate sulla base del nuovo Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello Studente, come previsto dal nuovo allegato sulla Riforma degli Istituti Tecnici, tenuto conto delle priorità, dei traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione, nonché di quanto stabilito nel Piano di Miglioramento di cui all’art. 6 comma 1, del D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013 (Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione), delle risultanze delle valutazioni che nel triennio 2019 - 22 sono state annualmente effettuate sul suo stato di avanzamento e sui risultati;
- la Scuola sarà attenta ai bisogni dei suoi studenti e le attività programmate garantiranno a ciascuno di realizzare il proprio progetto di vita individuale personalizzato e partecipato, nel rispetto delle diversità e delle potenzialità di ognuno e, promuoverà nelle giovani generazioni la cultura del rispetto delle diversità (D.Lgs. n. 62 del 03.05.2024) e della parità di genere;

- la Scuola per lo svolgimento delle attività di recupero indicherà le modalità di organizzazione se ad personam, per gruppi di apprendimento (anche a classi aperte), la tipologia e durata degli interventi e le modalità di verifica attraverso:
 - La personalizzazione dei percorsi per tutti gli studenti che hanno fatto registrare una maggiore fragilità negli apprendimenti;
 - L'attivazione di programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling, formazione e orientamento, sostegno disciplinare e coaching. Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari saranno accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi anche attraverso percorsi che possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.)..
 - Il potenziamento del tempo scuola con progettualità mirate;
 - Sportelli didattici di Matematica, di Diritto e di Inglese;
 - Potenziamento di Matematica per il superamento dei TEST Universitari;
 - Corsi di recupero in itinere di Matematica e di Diritto;

- La formazione continua di A.A, Tecnici di laboratorio e dei Docenti per migliorare le competenze e le abilità digitali per la trasformazione digitale, capaci di utilizzare le tecnologie digitali in modo pedagogicamente adeguato e attento alle questioni dell'età e della dimensione di genere grazie ai corsi di formazione organizzati dalla scuola con i fondi dell'Ambito 14 e grazie ai corsi gratuiti sulla Piattaforma FUTURA, una piattaforma per attività di formazione disponibile online per supportare l'attuazione degli investimenti dei PNRR;

- Favorirà l'introduzione della Piattaforma UNICA un'area di scambio digitale che semplifica il rapporto tra scuole e famiglie, velocizzando la condivisione di dati e documenti durante tutto il percorso scolastico;
- Favorirà la certificazione dei risultati raggiunti e la valutazione di impatto delle misure da parte dell'Invalsi già entro settembre 2025;

- La Scuola curerà sul sito istituzionale la sezione digitale di orientamento relativa all'Offerta formativa terziaria degli Atenei e degli ITS, allo scopo di favorire scelte consapevoli in ordine alla prosecuzione del percorso di studi o all'inserimento nel mondo del lavoro;
- La scuola interpreterà i mutamenti sociali, economici e culturali del sistema globale di cui è parte, attenta a valorizzare le peculiarità e a sviluppare le potenzialità del territorio in cui è inserita;
- La comunità dei docenti aiuterà gli studenti a conseguire competenze chiave di cittadinanza; promuoverà la partecipazione ad eventi ed iniziative di vita pubblica e attiverà processi di cittadinanza attiva e scelte di sviluppo sostenibile quale condizione indispensabile per sostenere la transizione ecologica del Paese. Sarà impegnata nella promozione di progetti educativi sulla tutela dell'ambiente, sulla sostenibilità economica e sociale, sulla cittadinanza globale e sull'acquisizione di corretti stili di vita;

- La scuola favorirà l’acquisizione di competenze specifiche relative al particolare settore di lavoro per il quale prepara gli studenti e competenze trasversali che serviranno alle future donne e ai futuri uomini per affrontare e risolvere in maniera propositiva ogni problema che la vita presenterà loro;
- La scuola continuerà a realizzare attività volte allo sviluppo di competenze digitali e favorirà lo sviluppo del pensiero computazionale nei propri studenti a partire dalle esperienze del Piano Nazionale Scuola Digitale e delle STEM, continuerà ad utilizzare, implementandole nel tempo, le sue tecnologie digitali per la costruzione delle competenze generali e, a favorire l’adesione ad approcci metodologici e pratiche d’insegnamento innovative sulla scorta dei corsi di formazione effettuati negli aa.ss. 2023/25:
 - utilizzo degli iPad nel nuovo Ambiente “Stem Classroom”;
 - utilizzo dei visori e del software “EXplora” per la Realtà Immersiva e Virtuale per Italiano, Storia, Matematica, Geografia/Scienze nel nuovo Ambiente ibrido “Cittadini Attivi” e/o nel laboratorio per le professioni del futuro “Realtà Aumentata”;
 - utilizzo del software Opedia Lingue nel nuovo Ambiente innovativo “Creative Languages Space”;
 - lezioni interattive con la nuova strumentazione del Laboratorio per le professioni del futuro di Video Making e Web Marketing;
 - lezioni interattive nel Laboratorio dei Droni e di Robotica con l’acquisto di ARDUINO STARTER KIT CLASSROOM PACK - droni Dji Mini 4 Pro con DJI - MAKEBLOCK - MBOT RANGER;
 - lezioni interattive per sviluppatori di Realtà Aumentata/Virtuale;
 - lezioni interattive con l’utilizzo dell’Intelligenza Artificiale;
 - utilizzo sempre più sistematico della piattaforma e-learning di MOODLE

e di quelli da programmare per l’a.s. 2025/26 sull’Intelligenza Artificiale così come indicato nelle “Linee Guida” del MIM.

Le “Linee guida MIM 2025 AI Scuola” rappresentano il riferimento di policy nazionale per l’integrazione dell’Intelligenza Artificiale nei processi educativi. Redatte nel solco degli obiettivi europei per la trasformazione digitale dell’educazione, esse stabiliscono:

- principi etici e di sicurezza per l’uso dell’AI nei contesti educativi;
- obiettivi di sviluppo professionale e di alfabetizzazione digitale;
- indicazioni per il coinvolgimento delle comunità educanti;
- criteri per l’elaborazione del Piano d’Istituto Intelligenza Artificiale.

La Scuola dovrà:

- interpretare le “Linee guida MIM 2025 AI Scuola” alla luce del contesto specifico dell’istituto;
- coinvolgere i diversi organi collegiali (Collegio Docenti, Consiglio d’Istituto, dipartimento di Informatica) nella progettazione condivisa;
- valorizzare il patrimonio di competenze e risorse della scuola;
- assicurare la corrispondenza tra Piano d’Istituto Intelligenza Artificiale e il PTOF;
- promuovere una cultura di responsabilità, sicurezza e inclusione digitale.

La Scuola dovrà predisporre un “Piano d’Istituto Intelligenza Artificiale”

Essa dovrà essere fondata su alcuni elementi imprescindibili:

1. Analisi del contesto: valutazione delle esigenze formative, delle risorse tecnologiche e delle competenze presenti;
2. Definizione degli obiettivi: sia a breve che a lungo termine, anche in termini di inclusione e personalizzazione dell'apprendimento;
3. Sviluppo delle strategie: identificazione di percorsi didattici e organizzativi che integrino l'AI in modo efficace e trasversale in tutte le discipline;
4. Formazione: pianificazione di interventi formativi mirati al personale docente e ATA;
5. Monitoraggio e valutazione: predisposizione di strumenti per verificare l'efficacia delle azioni intraprese e promuovere il miglioramento continuo;
6. Coinvolgimento degli stakeholder: studenti, famiglie, territorio, partner esterni.

Il MIM mette a disposizione un format per il "Piano IA scuola".

I gruppi di lavoro dedicati dovranno promuovere una cultura della co-progettazione e della corresponsabilità, essi potranno:

- consultare famiglie e studenti attraverso questionari, focus group o assemblee aperte;
- realizzare accordi di rete tra scuole e con enti locali, università, aziende;
- condividere buone pratiche e risultati a livello verticale e orizzontale.

Inserire l'AI nei processi educativi richiede una vera e propria governance dell'innovazione digitale come processo educativo. Non si tratta soltanto di adottare strumenti tecnologici, ma di ripensare:

- modelli didattici e metodologie (problem solving, apprendimento adattivo, didattica data-driven);
- forme di valutazione (formative, personalizzate, automatiche e/o ibride);
- ambienti di apprendimento (classi ibride, laboratori digitali, piattaforme di AI education);
- inclusione delle competenze digitali tra i traguardi di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Inoltre, si dovranno valutare oltre alle opportunità anche i rischi:

- rischi legati a privacy, protezione dei dati, bias algoritmici, dipendenza dalla tecnologia;
- opportunità di personalizzazione dell'apprendimento, recupero delle difficoltà, potenziamento delle STEM, sviluppo di nuove professionalità.

Appare indispensabile prevedere piani di gestione del rischio, politiche per l'etica e la sicurezza digitale, attività di formazione specifiche su questi temi.

Formazione del personale e sviluppo professionale del Personale Scolastico.

I percorsi previsti dalle Linee guida MIUR Intelligenza Artificiale 2025 e integrati nel "Piano d'Istituto Intelligenza Artificiale" dovrebbero prevedere:

- moduli di alfabetizzazione ai concetti di base dell'AI e delle tecnologie correlate;
- approfondimenti metodologici didattici sull'uso dell'AI in aula;
- laboratori pratici su strumenti, software e piattaforme di AI education;
- aggiornamenti su privacy, sicurezza, diritto all'educazione inclusiva.

Tali azioni possono essere realizzate in collaborazione con enti accreditati, università ed esperti del settore.

Monitoraggio, valutazione e aggiornamento continuo

Il monitoraggio e la valutazione sono fondamentali per verificare l'efficacia e l'impatto delle strategie di integrazione dell'AI nella scuola. Gli strumenti più adottati includono:

- indicatori quantitativi e qualitativi su partecipazione, competenze, risultati degli studenti;
- osservazioni di processo, focus group, report di autovalutazione;
- comunicazione trasparente degli esiti all'interno della comunità scolastica;

- revisione annuale del Piano e del PTOF per integrazioni e miglioramenti.

Nel lungo periodo, si suggerisce di prevedere azioni di follow up, raccolta di feedback e implementazione di nuove soluzioni tecnologiche emergenti.

L'innovazione digitale educativa, guidata dall'integrazione dell'Intelligenza Artificiale nel PTOF, è un'opportunità unica per rendere la nostra Scuola più innovativa, inclusiva e capace di rispondere alle sfide della società del futuro.

La comunità dei Docenti favorirà la costruzione di significati e del sapere attraverso la condivisione con gli studenti degli obiettivi di apprendimento e la loro costante partecipazione al processo di apprendimento;

- Le iniziative di potenziamento, consolidamento e recupero e le attività progettuali, compatibilmente con le risorse umane, finanziarie e strumentali di cui sarà annualmente dotata la scuola ma anche grazie ai fondi provenienti dal “PIANO NAZIONALE Coesione Italia 2021-2027 (c.d. Piano Estate)” dovranno essere predisposte dando priorità agli obiettivi formativi previsti dal comma 7 dell’art. 1 della legge 107 del 13 luglio 2015, agli obiettivi previsti dalle azioni del PNSD e dagli obiettivi e finalità del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza. In particolare si dovranno implementate tutte quelle attività volte a valorizzare le eccellenze del nostro Istituto, finalizzate a dare un respiro europeo al nostro operato e in primis le attività di educazione all’imprenditorialità e di avviamento al lavoro, anche attraverso un più stretto rapporto con le agenzie formative del territorio che operano nel campo della formazione professionale, senza trascurare le esigenze dei più deboli e dei sempre più numerosi studenti in difficoltà negli studi e a livello socio culturale. Proprio in riferimento a questi dovranno essere implementate le azioni di raccordo con le diverse realtà del territorio (Associazioni e Osservatorio Comunale per il benessere dei giovani) che si occupano di prevenzione e di lotta al disagio;
- La formazione dei docenti continuerà ad essere il fulcro sul quale si agirà per innescare quei cambiamenti in grado di migliorare la didattica disciplinare e quindi le competenze degli studenti;
- Le attività dovranno essere programmate e valutate secondo i principi della didattica per competenze, attraverso un lavoro di studio e di sperimentazione da avviare nei singoli dipartimenti, nonché trasversalmente ad essi e dovranno essere predisposti modelli che tenderanno a rendere omogenee le pratiche nel rispetto della libertà di insegnamento di ciascun docente e del principio della personalizzazione dei percorsi di studio degli studenti;
- Data la presenza in ciascuna aula di cattedra multimediale e relativa lavagna interattiva, nonché di laboratori di cui l’I.T.E. “A. Fraccacreta” è dotato e di quelli innovativi grazie ai fondi FESR e del PNRR, la didattica sarà di tipo laboratoriale anche grazie alla formazione effettuata dai docenti in questi ultimi due ultimi anni 2023/2025:
 1. Formazione sulla Realtà virtuale per la didattica immersiva con l’utilizzo del pacchetto software educativo multimediale “Explora”, sviluppato con tecnologia Unreal Engine con chiave di licenza attraverso i visori Oculus Quest 2 (25 ore per Docenti);
 2. Formazione sull’ Intelligenza Artificiale e i suoi campi di applicazione nella pratica della didattica e il suo utilizzo etico e responsabile (25 ore per Docenti);
 3. Formazione DigComp2.2 competenze europee digitali per i cittadini (25 ore per Docenti ed ATA);
 4. Creatività e Innovazione: Webradio, Stampante 3D e realizzazione di video (25 ore per Docenti);

5. Utilizzo degli iPad nella didattica (14 ore per Docenti ed Assistenti tecnici);
 6. Creazioni di APP (13 ore per Docenti);
 7. Programmazione di Realtà Virtuale/Immersiva (13 ore per Docenti);
 8. Digitalizzazione documentale – privacy – sicurezza informatica (12 ore personale ATA);
 9. Formazione di lingua inglese (50 ore per Docenti);
 10. Formazione sulla metodologia CLIL “Content Language Integrated Learning” (25 ore per Docenti)
- Tutte le decisioni dovranno tenere in considerazione l’impegno prioritario di includere gli studenti con disabilità, gli eventuali studenti stranieri e i più deboli in generale, e dovranno essere individuate attività e manifestazioni nelle quali ciascuno troverà spazio per potersi esprimere al meglio; infatti l’Istituzione scolastica promuoverà in particolar modo l’inclusione sociale, la cura della socializzazione e motivazione, l’educazione delle emozioni e l’educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriale e/o intellettiva;
 - Le attività di recupero dovranno essere predisposte sulla base delle risultanze delle rilevazioni nazionali INVALSI e sulla base dei mancati raggiungimenti degli obiettivi di apprendimento da parte degli studenti al termine del primo quadrimestre e/o al termine delle lezioni, e dovranno essere gestite anche con il supporto da parte dei componenti dell’organico dell’autonomia, dei TUTOR e del Docente Orientatore, che accompagneranno gli studenti nella costruzione del loro futuro nell’ambito degli studi e in campo professionale, un percorso personalizzato e inclusivo, una nuova alleanza tra scuola e famiglia:

I tutor, in particolare:

- aiuteranno ogni studente ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità;
- supporteranno le famiglie nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o professionali degli studenti.

L’orientatore, in particolare, favorirà, anche grazie alla piattaforma digitale unica per l’orientamento messa a punto dal Ministero, l’incontro tra le competenze degli studenti, l’offerta formativa e la domanda di lavoro per consentire una scelta informata e consapevole del percorso di studio o professionale da intraprendere;

- Le eccellenze saranno valorizzate attraverso la partecipazione della scuola a bandi/concorsi regionali, nazionali ed internazionali (Olimpiadi di Informatica, di Matematica, concorsi sulla Legalità ...) e per la realizzazione di corsi di potenziamento di lingua inglese finalizzati alla certificazione B1 e B2, di progetti altamente professionalizzanti, attività progettate nell’ambito dei PCTO, mobilità estere grazie alla progetti PNRR ERASMUS+, Progetto ERASMUS+ di Accredimento e Progetti partner con scuole dei Paesi esteri;
- L’I.T.E.S. “A. Fraccacreta”, in quanto ente accreditato per la Formazione Professionale, dovrà continuare a svolgere la sua attività istituzionale di istruzione coniugandola con quella della formazione professionale di competenza regionale, e, in quanto sede che ospita nei suoi locali un “punto di erogazione del servizio” del C.P.I.A. (Centro Provinciale per l’Istruzione degli Adulti) di Foggia, nonché sede di corso serale (Percorso di secondo livello nell’ambito dell’Educazione degli Adulti) e erogatore di analogo percorso presso la Casa Circondariale di San Severo, organizza i suoi percorsi nel rispetto delle indicazioni delle Linee Guida per l’Istruzione degli Adulti e delle strategie formative previste dall’Accordo di Rete siglato tra le Istituzioni scolastiche impegnate nell’Istruzione degli Adulti;

- I PCTO come ridefiniti dalla legge 30 dicembre 2018 n. 145 ed implementati dalla legge 13 luglio 2015 n.107, art. 1, commi 33-43, e regolati dal D. Lgs n. 77 del 15 aprile 2005, e successive integrazioni e modifiche che hanno ridefinito la terminologia in “Formazione Scuola Lavoro” (FSL), dovranno essere realizzati in stretta connessione con le aziende del territorio e coinvolgendo in maniera attiva il **Comitato Tecnico Scientifico** da costituire nell’Istituto, come previsto dalla nuova riforma dei Tecnici, con Università, Camere di Commercio, ITS, Associazioni di categoria e gli Enti Locali e anche attraverso simulazioni d’impresa online;
- Tramite Accordi di Rete, Protocolli di Intesa e Convenzioni, Patti Educativi Territoriali o di Comunità, la scuola dovrà intessere sul Territorio un sistema di relazioni che la aiutino a realizzare le sue finalità istituzionali in maniera sempre più efficace nell’interesse degli studenti e del territorio;
- I docenti continueranno ad essere impegnati in attività di aggiornamento a livello collegiale e individuale al fine di esercitare con professionalità e competenza i doveri previsti dal CCNL comparto scuola, mostrando sensibilità e attenzione alle problematiche poste da studenti e genitori, e personalizzando i percorsi disciplinari per i propri studenti attivando tutte le strategie opportune;
- Compatibilmente con le rispettive disponibilità, nonché con le relative competenze relazionali e tecniche, ciascun docente dovrà trovare spazio nell’organizzazione della scuola per realizzare compiti specifici che comportino assunzione di responsabilità nell’esecuzione e nei risultati, così come esplicitato nell’organigramma dell’Istituto dove, in linea con le esigenze di formazione previste dai commi 10 e 16 della legge 107, sono già presenti le figure del Referente per l’Educazione alla Salute e del Referente alla Legalità, al Bullismo e Cyberbullismo, per la formazione rivolte agli studenti, per promuovere la sicurezza nella scuola, la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, per l’educazione alla parità tra i sessi e per la prevenzione e la violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Altresì i Docenti dovranno:

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all’Italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning. Il “Fraccacreta” già da quattro anni ha ampliato la propria offerta formativa, formando classi “Cambridge” con un percorso interdisciplinare per studenti dagli 14 ai 16 anni, che mira a potenziare la lingua inglese tramite l’apprendimento di due materie non linguistiche (Economia Politica – Geografia oltre che all’Inglese) con il supporto di un/una mothertongue speaker (insegnante madrelingua) il cui curriculum studiorum ed esperienziale, sarà in linea con le materie oggetto di studio. I libri utilizzati dagli studenti saranno gli stessi utilizzati nella Scuola Cambridge londinese;
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità;

- Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, anche attraverso la partecipazione alle "Competizioni Sportive Studentesche" e al Progetto "Scuola Sport e Disabilità". La Scuola ha costituito il centro Sportivo Studentesco deliberato dagli OO. CC. Una maggiore attenzione anche alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica con la stesura del Piano Formativo personalizzato (PFP);
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio per:
 - DRONI/ROBOTICA
 - STEM
 - REALTA' AUMENTATA/VIRTUALE ed IMMERSIVA con il software "Explora e con i visori"
 - CREATIVE LANGUAGES SPACE con il software "Ophedia"
 - INFORMATICA
 - IDROPONICA e SCIENZE
 - CHIMICA E FISICA
 - VIDEO MAKING E WEB MARKETING
 - **INTELLIGENZA ARTIFICIALE con l'elaborazione del "Piano Intelligenza Artificiale Scuola"**
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e il bullismo, anche informatico (CYBERBULLISMO) organizzando anche incontri con il tavolo Tecnico così come definito dalla nuova normativa L. n. 70/2024; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni stranieri e adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- Individuare dei percorsi e dei sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- Individuare i criteri e le modalità di utilizzo delle ore di potenziamento e dei fondi del PNRR e del PN Scuole e Competenze "21/2027 finalizzate al recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti di base;
- Definire un sistema di orientamento sempre più efficace;

- Individuare percorsi per l'attivazione, nelle classi prime e seconde, di moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari;
- Individuare percorsi per l'attivazione, nelle classi terze, quarte e quinte, di moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore.

Questo per consentire:

- la coerenza tra servizi offerti, esigenze dell'utenza, disposizioni normative;
- la creazione di un'offerta formativa sempre più verificabile e incentrata sul monitoraggio, sull'autovalutazione, sul miglioramento continuo e sulla collegialità;
- la valorizzazione dell'identità specifica della comunità educante e l'integrazione vicendevolmente arricchente e funzionale (mediante la promozione del patrimonio storico, artistico, culturale, della sua conoscenza e della sua valorizzazione) coniugate ad una dimensione irrinunciabile di apertura alle dimensioni europea e globale.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'aggiornamento degli obiettivi di processo del Piano di miglioramento tenuto conto delle priorità e dei traguardi del RAV;
- l'aggiornamento del Piano di Miglioramento in considerazione dello svolgimento e dell'analisi degli esiti delle Prove INVALSI di Istituto a.s. 2024/2025;
- analisi del PTOF 2022-2025 e della Rendicontazione sociale;
- la nuova offerta formativa triennale e quella riferita al corrente a. s.;
- il nuovo Curricolo d'Istituto che rispetti la "Riforma degli Istituti Tecnici" e la riforma sulla nuova valutazione del comportamento;
- Il Curricolo per l'attivazione del Turismo Quadriennale;
- il Curricolo digitale d'Istituto e sarà sicuramente necessario prevedere strumenti di monitoraggio;
- il Piano Intelligenza Artificiale della scuola;
- la Riforma degli esami di Maturità;
- scambi, con Istituzioni scolastiche all'estero (Erasmus+) e virtuali (e-Twinning);
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n. 107/2015 all'articolo 1, comma 7, dalla lettera a alla lettera s;
- iniziative di formazione per le studentesse e gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16), del bullismo/cyberbullismo con la giornata dedicata al "Safer Internet Day", con l'istituzione della "GIORNATA DEL RISPETTO" e con la costituzione del nuovo tavolo permanente all'interno dell'Istituzione scolastica con il coinvolgimento di studenti, genitori, docenti ed esperti esterni (L. n. 70 del 17.05.2024);
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15, art. 1, comma 12 D.L.gs 81/2008) anche in relazione ad eventuali nuove emergenze sanitarie;
- definizione delle risorse occorrenti, attuazione dei principi di pari opportunità, della parità dei sessi, la lotta alla violenza di genere e le discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);

- percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) o per la "Formazione Scuola Lavoro (FSL) così come modificati dal D.L. del 09 settembre 2025;
- percorsi formativi e iniziative dirette alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15, articolo 1, comma 29);
- azioni per superare le difficoltà e le problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri con l'italiano come L2;
- azioni specifiche per alunni adottati, qualora se ne ravvisasse la necessità;
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali delle alunne e degli alunni e del personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (DigCompEdu obiettivi specifici elencati all'articolo 1, comma 58, della Legge 107/2015) e del Curricolo digitale d'istituto;
- protocolli di intesa e convenzioni descrizione dei rapporti con il Territorio;
- revisione dei Piani Educativi Individualizzati al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche alla luce delle novità normative;
- revisione del Patto Educativo di Corresponsabilità alla luce delle novità normative;
- attività di aggiornamento collegiali e individuali.

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- Le linee di indirizzo del D. S. e le priorità del RAV e il suo aggiornamento;
- Il fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'O. F. ;
- Il fabbisogno degli ATA;
- Il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- Il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- Il Piano triennale di formazione in coerenza con il PTOF;
- Il monitoraggio annuale dei risultati raggiunti;
- La Rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti (a.s. 2025/2026).

Il Collegio dei docenti è tenuto ad un'attenta analisi del presente atto di indirizzo aggiornato, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio dei Docenti e dello zelo con cui il personale Docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione e auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra Scuola.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Maria S. Colangelo
 (Documento firmato digitalmente)